

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO
AMBIENTE INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Genova, 13/02/2019
Prot. n. PE/2019/46349
Class/fasc.
Allegati: 2

*Al Ministero dell'Ambiente e
della tutela del territorio e del
mare*

*Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto
Ambientale – VIA e VAS*

Trasmessa via Pec

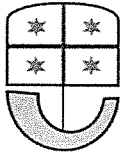
Oggetto: *ID VIP 4349 Progetto di realizzazione di un
approdo turistico per nautica da diporto in
ampliamento dell'esistente porto di
Bordighera - procedura di VIA Nazionale -
Proponente Porto Sant'Ampeglio S.r.l.*

Si fa riferimento alla nota di codesto Ministero n. di prot. 277 del 28/1/2019 con la quale è stata convocata una riunione per il giorno 14 febbraio p.v. per comunicare che la scrivente non potrà essere presente.

Tanto premesso si rimettono in allegato le osservazioni della Regione Liguria al riguardo.

A disposizione per ogni chiarimento è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Vice Direttore Generale
(D.ssa Cecilia Brescianini)



REGIONE LIGURIA

Genova, 13 febbraio 2019

DIPARTIMENTO TERRITORIO
AMBIENTE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Oggetto: *Ampliamento porto di Bordighera:
procedura di VIA Nazionale. Proponente
Porto Sant'Ampeglio S.r.l.*

Premessa – procedimento ex DPR n. 509/97

Relativamente alla proposta di ampliamento del porto di Bordighera, si segnala che è stato a suo tempo attivato dal Comune di Bordighera un procedimento di conferenza dei servizi ex art. 5 del DPR n. 509/97 per la valutazione di ammissibilità all'ulteriore fase del procedimento di tre progetti preliminari.

Nell'ambito di tale conferenza si è svolto un procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA sulle proposte corrispondenti alle istanze concorrenti formulate da COGEP Srl, Landthaler Consulting Italia Srl e Porto Sant'Ampeglio Srl. L'esito per tutti e tre i procedimenti è stato di assoggettamento a VIA regionale, formulato rispettivamente con DGR n. 817, 818 e 819 del 23.07.1999 presentati da tre Società tra cui Porto sant'Ampeglio S.r.l.

In esito alla conclusione della fase preliminare ex art 5 del DPR 509/97 di cui al Decreto Regionale n°1346 dell'11.07.2003, è stata ammessa alla successiva fase ex art. 6, nell'ambito della quale avrebbe dovuto essere svolto il previsto procedimento di VIA regionale, la soluzione progettuale della Porto S. Ampeglio.

La conferenza dei servizi ex art. 6 del DPR n. 509/97 si è tenuta in seduta referente in data 4.09.2012. In tale sede è stato presentato un progetto sostanzialmente diverso da quello valutato nella fase procedurale precedente e, nel corso della suddetta seduta, sono state richieste integrazioni progettuali relative fra gli altri agli adempimenti ex l.r. n. 32/2012 in materia di VAS e l.r. n.38/98 in materia di VIA, oltre che per aspetti concernenti la pianificazione di bacino e più prettamente urbanistici e di edilizia sociale (vedere relativo verbale allegato).

Con nota prot. 27262 del 20.12.2017, il Comune di Bordighera, non essendo stato dato seguito alle richieste formulate nell'ambito della Conferenza dei servizi referente, e tenendo conto anche di un sollecito dal parte del settore Urbanistica regionale, ha proposto l'archiviazione del procedimento ex DPR n. 509/97.

Con email acquisita via PEC al PG/2018/22742 del 23.01.2018, la Porto Sant'Ampeglio si è impegnata, a seguito dell'incontro con l'assessore regionale all'urbanistica, il vice direttore competente e il comune di Bordighera, a depositare entro il successivo 12.02.2018 tutta la documentazione inerente la pratica in oggetto.

Poiché a seguito delle modifiche apportate al D. lgs. n. 152/2006 con il D. Lgs. n. 104/2017, la competenza per la VIA sulle strutture portuali da diporto è stata trasferita al MATTM, la Porto Sant'Ampelio Srl ha fatto istanza a codesta Direzione per l'attivazione del necessario procedimento di VIA, senza tuttavia rendere nota la fase procedimentale in cui si trova l'istanza di concessione demaniale e il relativo procedimento approvativo anche sotto il profilo urbanistico.

Si segnala che gli elementi progettuali facenti parte della documentazione trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare coincidono con quelli del progetto definitivo ex art. 6 del DPR 509/1997, proposto dalla Società Sant'Ampeglio s.r.l. alla Conferenza referente.

Il progetto sulla cui base è attivato il procedimento nazionale è quindi diverso rispetto al preliminare a suo tempo ritenuto ammissibile alla successiva fase di progettazione definitiva. In particolare si segnalano sia la diversa soluzione tecnica per la realizzazione delle opere a mare rispetto al progetto preliminare valutato nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, sia la richiesta di portare la durata della concessione richiesta da 50 a 80 + 5 anni, come emerso nell'ambito della conferenza del settembre 2012.

Il progetto inoltre non risulta integrato sulla base delle richieste in tale sede formulate, come da verbale di seduta.

Dalla Relazione Generale risulta inoltre che è intenzione mantenere il porto attuale di proprietà del Comune, mentre la zona in ampliamento verrà data in concessione. Tale assetto implica la necessità di chiarire gli aspetti procedurali e la gestione di eventuali parti comuni.

Aspetti urbanistici come da nota IN/2019/1933 del 5.02.2019 del settore Urbanistica regionale

Di seguito si riporta una tabella di confronto tra le previsioni della zona F7 – Struttura portuale, del PRG vigente, approvato nel 2000, disciplinata dall'art. 45.04 delle relative Norme di Attuazione, e quelle del progetto definitivo presentato dalla Società Sant'Ampeglio s.r.l. nel 2011, ai sensi dell'art. 6 del DPR 509/1997.

	PRG 2000	PROGETTO DEFINITIVO 2011
SUPERFICIE DI ZONA	84.238 mq, ampliabile sino a ricomprendere la sponda del rio Sasso (il perimetro è vincolante solo verso terra);	91.653 mq (di cui 50.491 mq di specchio acqueo)
POSTI BARCA	150 esistenti, 200 ampliamento (PE 12)	150 esistenti e 193 ampliamento (40 mt. max, di cui 27 per il Comune)
VOLUME MASSIMO	13.000 mc, ripartibile nelle quote massime suddivise per destinazioni d'uso	13.865 mc, riducibili a 12.872 mc se si dovesse assumere per il cantiere una altezza virtuale di mt. 3,00
UFFICI PUBBLICI/AMM.	mc 1.000	mc 1.971
ESERCIZI COMMERCIALI	mc 6.000	mc 2.853 (negozi, ristorante, pub)
MAGAZZINI, ATTREZZI NAUTICI, CABINE	mc 3.000	mc 5.475 di residenza (25 cabine marittime)
ASSOCIAZIONI	mc 2.000	0
CANTIERI NAVALI	mc 1.000	mc 2.096
TURISTICO-RICETTIVO	0	mc 2.218 (8 unità ricettive RTA)
PARCHEGGI PUBBLICI	75% dei posti barca totali + 40 % superficie coperta dei volumi in progetto	311 posti auto (di cui 121 posti nel parcheggio in struttura e 190 all'aperto)
VERDE PUBBLICO	mq 5.000	Dato non disponibile
AREE ATTREZZATE	mq 500	Dato non disponibile

Alla luce della tabella sopra riportata, si può affermare che il progetto di ampliamento del porto di Bordighera si pone in variante rispetto al vigente PRG sia per l'introduzione di quote residenziali (25 cabine marittime) e turistico-ricettive (8 unità RTA) sia per il superamento del tetto massimo di volumetria ammissibile, fissato dal PRG in 13.000 mc.

Per quanto attiene invece la dimensione della zona F7, l'aumento di superficie risulta conforme allo strumento urbanistico generale, in quanto derivato dall'ampliamento del previsto bacino portuale verso il Rio Sasso e verso mare, sulla base di quanto indicato nell'art. 45.04 delle Norme di Attuazione del vigente PRG.

Da ultimo, circa il rapporto tra il progetto all'esame e le indicazioni di livello locale, dell'assetto insediativo di PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, si ritiene che le stesse siano sostanzialmente compatibili, ancorché non perfettamente sovrapponibili, atteso che il regime normativo AI-CO (Attrezzature ed Impianti, regime di Consolidamento, ex art. 56 delle relative Norme di Attuazione) interessa gran parte del previsto bacino portuale con la sola esclusione di parte del gomito della diga di sottoflutto e del prolungamento del sopraflutto esistente.

Aspetti progettuali come da nota settore Ecosistema Costiero ed Acque n° prot. IN/2019/2167 del 08/02/2019:

Il progetto definitivo presentato, rispetto al progetto preliminare approvato nel 2003, presenta le seguenti variazioni sostanziali:

- la soluzione progettuale della diga foranea prevista nel definitivo è a parete verticale, con cassoni prefabbricati, rispetto alla preliminare soluzione di diga a gettata, tradizionale;
- ripascimento della spiaggia posta immediatamente a levante dell'area (non è presente uno studio approfondito relativamente al progetto contestuale di ripascimento strutturale, di approvazione regionale);

Gli elaborati progettuali in quanto sono carenti, rispetto a quanto previsto dal D.M. 14 aprile 1998, per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- lo studio delle variazioni del livello medio mare e definizione del livello mare di progetto per il dimensionamento dell'opera foranea;
- lo studio sugli eventuali fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura portuale;
- lo studio sull'agibilità dell'imboccatura e degli specchi d'acqua interno ai fini della navigazione;
- lo studio dell'accessibilità portuale;
- il dimensionamento degli arredi portuali previsti;
- il dimensionamento del pennello di appoggio alla spiaggia posta a levante dell'opera portuale
- i calcoli degli impianti;
- il piano economico finanziario definitivo;
- la bozza dell'atto di concessione demaniale marittima;
- il piano di monitoraggio e manutenzione.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla salvaguardia degli habitat marini ed agli obiettivi di salvaguardia delle Zone Speciali di Conservazione della rete Natura 2000, il progetto non risulta sostanzialmente differente da quello preliminare già oggetto di nostra valutazione nel 2003; si conferma pertanto, in linea generale, il giudizio di compatibilità con il la ZSC marina "IT 1316274 Fondali San Remo – Arziglia", fermo restando quanto eccepito più avanti sulla verifica della idoneità tecnica e ambientale dei materiali sciolti da utilizzare per le opere foranee e per il ripascimento.

Segnaliamo le seguenti criticità, dal punto di vista tecnico, sul progetto presentato:

o la dimensione dell'imboccatura portuale, misurata al piede delle opere, è inferiore a quella prevista dalle Raccomandazione tecniche per la progettazione dei porti turistici dell'AIPCN, in base alla dimensione delle imbarcazioni previste;

o la diga foranea viene imbasata su fondali dai -9/10 ai -17/18 metri circa, la scelta progettuale di diga a parete verticale, costituita da cassoni prefabbricati, deve essere attentamente valutata, assumendo condizioni gravose nelle verifiche strutturali; occorre verificare i cassoni agli stati limite di fessurazione, nonché valutare gli effetti della parete verticale sull'esaltazione del moto ondoso incidente per riflessione e laddove la parete verticale possa essere soggetta all'azione di onde frangenti effettuare le verifiche idonee (come da istruzioni tecniche per la progettazione delle opere marittime);

o il ripascimento strutturale della spiaggia a levante dell'attuale terrapieno del campo da calcio prevede volumi superiori alle necessità di difesa costiera ed alle capacità di contenimento delle opere laterali; non è presente un'analisi specifica sulle conseguenze del ripascimento e delle nuove arginature previste allo sbocco del rio adiacente; non è presente uno studio di prefattibilità sulla idoneità tecnica ed ambientale del materiale previsto per il ripascimento costituito da circa 43.000 metri cubi di materiale dragato dall'area di posa dei cassoni, in condizioni sedimentologiche del tutto differenti da quelle del sito di destinazione. Dal punto di vista ambientale, la caratterizzazione dei fondali marini ai fini del ripascimento andrà realizzata ai sensi del Decreto ministeriale 173 del 15 luglio 2016.

o non sono presenti gli approfondimenti necessari a supporto dell'ipotesi di riutilizzo di parte dei materiali presenti nel terrapieno del campo di calcio all'interno del corpo del molo di

sopraflutto; a tale riguardo occorre rilevare che sebbene il progetto preveda il riutilizzo dei materiali derivanti dallo scavo del terrapieno principalmente come materiale di costruzione del nucleo della diga, non è presente una caratterizzazione preliminare sull'idoneità tecnica ed ambientale di tale materiale; ogni verifica o mitigazione viene demandata dal proponente alla fase di realizzazione dell'opera. Si ritiene invece opportuno che la fattibilità tecnico-economica ed ambientale di tale ipotesi di gestione, come anche la necessità di eventuali trattamenti di selezione, sia verificata preventivamente, tenuto conto che i materiali destinati al nucleo e all'imbasamento delle opere marittime sono costituiti, di norma, da tout-venant di cava, materiale con adeguate caratteristiche geomeccaniche e privo di una significativa frazione di materiali pelitici.

o È necessario, infine, realizzare nuovi sondaggi, nuovi rilievi batimetrici e naturalistici di dettaglio, in quanto i calcoli e gli studi presentati nel progetto definitivo si basano su quelli realizzati nella progettazione preliminare (anno 2003 e antecedenti).

Conclusioni

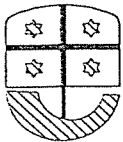
Quanto sopra segnalato evidenzia alcuni aspetti attinenti la procedibilità dell'istanza, in particolare:

- il riscontro della sostanziale coerenza del progetto definitivo con quello preliminare ammesso all'ulteriore fase del procedimento ex DPR n. 509/97, allo scopo di garantire la correttezza della procedura concorrenziale in corso
- La necessità di raccordare il procedimento di VIA con quello ex DPR n. 509/97 per il rilascio della concessione demaniale marittima e l'approvazione del progetto sotto il profilo urbanistico;
- la necessità di valutare la sostanzialità della variante allo SUG ai fini dell'espletamento dell'opportuna procedura di VAS;

Chiarito quanto sopra, Regione Liguria si riserva di valutare nel merito la documentazione ed eventualmente richiederne l'integrazione.

il Vice Direttore Generale
D.ssa Cecilia Brescianini





REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE-DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova, 08/02/2019

Prot. n. IN/2019/2167

Allegati: /

Classif./Fasc. 2008/G13.13.1/11-20

Vice Direzione Ambiente

SEDE

Oggetto: Comune di Bordighera: Realizzazione di un approdo turistico per la nautica da diporto in ampliamento dell'esistente Porto di Bordighera. Procedura VIA nazionale – contributo istruttorio

A seguito della presentazione del progetto definitivo relativo al Porto di Bordighera forniamo le seguenti considerazioni.

Il progetto definitivo presentato, rispetto al progetto preliminare approvato nel 2003, presenta le seguenti variazioni sostanziali:

- la soluzione progettuale della diga foranea prevista nel definitivo è a parete verticale, con cassoni prefabbricati, rispetto alla preliminare soluzione di diga a gettata, tradizionale;
- ripascimento della spiaggia posta immediatamente a levante dell'area (non è presente uno studio approfondito relativamente al progetto contestuale di ripascimento strutturale, di approvazione regionale);

Gli elaborati progettuali sono carenti, rispetto a quanto previsto dal D.M. 14 aprile 1998, per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- lo studio delle variazioni del livello medio mare e definizione del livello mare di progetto per il dimensionamento dell'opera foranea;
- lo studio sugli eventuali fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura portuale;
- lo studio sull'agibilità dell'imboccatura e degli specchi d'acqua interno ai fini della navigazione;
- lo studio dell'accessibilità portuale;
- il dimensionamento degli arredi portuali previsti;
- il dimensionamento del pennello di appoggio alla spiaggia posta a levante dell'opera portuale;
- i calcoli degli impianti;
- il piano economico finanziario definitivo;
- la bozza dell'atto di concessione demaniale marittima;
- il piano di monitoraggio e manutenzione.

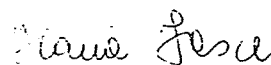
Per quanto riguarda gli aspetti legati alla salvaguardia degli habitat marini ed agli obiettivi di salvaguardia delle Zone Speciali di Conservazione della rete Natura 2000, il progetto non risulta sostanzialmente differente da quello preliminare già oggetto di nostra

valutazione nel 2003; si conferma pertanto, in linea generale, il giudizio di compatibilità con il la ZSC marina "IT 1316274 Fondali San Remo – Arziglia", fermo restando quanto eccetto più avanti sulla verifica della idoneità tecnica e ambientale dei materiali sciolti da utilizzare per le opere foranee e per il ripascimento.

Segnaliamo le seguenti criticità, dal punto di vista tecnico, sul progetto presentato:

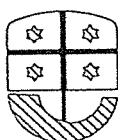
- la dimensione dell'imboccatura portuale, misurata al piede delle opere, è inferiore a quella prevista dalle Raccomandazione tecniche per la progettazione dei porti turistici dell'AIPCN, in base alla dimensione delle imbarcazioni previste;
- la diga foranea viene imbasata su fondali dai -9/10 ai -17/18 metri circa, la scelta progettuale di diga a parete verticale, costituita da cassoni prefabbricati, deve essere attentamente valutata, assumendo condizioni gravose nelle verifiche strutturali; occorre verificare i cassoni agli stati limite di fessurazione, nonché valutare gli effetti della parete verticale sull'esaltazione del moto ondoso incidente per riflessione e laddove la parete verticale possa essere soggetta all'azione di onde frangenti effettuare le verifiche idonee (come da istruzioni tecniche per la progettazione delle opere marittime);
- il ripascimento strutturale della spiaggia a levante dell'attuale terrapieno del campo da calcio prevede volumi superiori alle necessità di difesa costiera ed alle capacità di contenimento delle opere laterali; non è presente un'analisi specifica sulle conseguenze del ripascimento e delle nuove arginature previste allo sbocco del rio adiacente; non è presente uno studio di prefattibilità sulla idoneità tecnica ed ambientale del materiale previsto per il ripascimento costituito da circa 43.000 metri cubi di materiale dragato dall'area di posa dei cassoni, in condizioni sedimentologiche del tutto differenti da quelle del sito di destinazione. Dal punto di vista ambientale, la caratterizzazione dei fondali marini ai fini del ripascimento andrà realizzata ai sensi del Decreto ministeriale 173 del 15 luglio 2016.
- non sono presenti gli approfondimenti necessari a supporto dell'ipotesi di riutilizzo di parte dei materiali presenti nel terrapieno del campo di calcio all'interno del corpo del molo di sopraflutto; a tale riguardo occorre rilevare che sebbene il progetto preveda il riutilizzo dei materiali derivanti dallo scavo del terrapieno principalmente come materiale di costruzione del nucleo della diga, non è presente una caratterizzazione preliminare sull'idoneità tecnica ed ambientale di tale materiale; ogni verifica o mitigazione viene demandata dal proponente alla fase di realizzazione dell'opera. Si ritiene invece opportuno che la fattibilità tecnico-economica ed ambientale di tale ipotesi di gestione, come anche la necessità di eventuali trattamenti di selezione, sia verificata preventivamente, tenuto conto che i materiali destinati al nucleo e all'imbasamento delle opere marittime sono costituiti, di norma, da tout-venant di cava, materiale con adeguate caratteristiche geomeccaniche e privo di una significativa frazione di materiali pelitici.
- È necessario, infine, realizzare nuovi sondaggi, nuovi rilievi batimetrici e naturalistici di dettaglio, in quanto i calcoli e gli studi presentati nel progetto definitivo si basano su quelli realizzati nella progettazione preliminare (anno 2003 e antecedenti).

Distinti saluti



IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

AVSASC/avsasc



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE TERRITORIO
SETTORE URBANISTICA

Genova, 5 febbraio 2019

Prot. n. *14/2019/1933*

Allegati: ===

pratica: *3180*

Fascicolo: *2012/182 G.U.6.2*

Al Settore Valutazione Impatto
Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Al Settore Ecosistema Costiero e Acque

Alla Dott.ssa Cecilia Brescianini
Vice Direttore Generale Ambiente

All'Arch. Pier Paolo Tomiolo
Vice Direttore Generale Territorio

LORO SEDI

Oggetto: Comune di BORDIGHERA (IM)

Realizzazione di un approdo turistico per nautica da diporto in loc. Arziglia, in ampliamento dell'esistente porto di Bordighera.

Nell'ambito del procedimento di VIA nazionale in corso, si fornisce il contributo istruttorio per gli aspetti di competenza dello scrivente Settore.

In primo luogo, si evidenzia che gli elementi progettuali facenti parte della documentazione trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini dell'istruttoria tecnica per l'esame in Comitato VIA, coincidono con quelli del progetto definitivo ex art. 6 del DPR 509/1997, proposto dalla Società Sant'Ampeglio s.r.l., individuata tra gli altri concorrenti in esito alla valutazione del progetto preliminare come soggetto ammissibile all'ulteriore corso del procedimento, il cui iter procedimentale si è fermato con la Conferenza di servizi in seduta referente del 4/9/2012.

Di seguito si riporta una tabella di confronto tra le previsioni della zona F7 - Struttura portuale, del PRG vigente, approvato nel 2000, disciplinata dall'art. 45.04 delle relative Norme di Attuazione, e quelle del progetto definitivo presentato dalla Società Sant'Ampeglio s.r.l. nel 2011, ai sensi dell'art. 6 del DPR 509/1997.

	PRG 2000	PROGETTO DEFINITIVO 2011
SUPERFICIE DI ZONA	84.238 mq., ampliabile sino a ricomprendere la sponda del rio Sasso (il perimetro è vincolante solo verso terra);	91.653 mq. (di cui 50.491 mq. di specchio acqueo)
POSTI BARCA	150 esistenti, 200 ampliamento (PE 12)	150 esistenti e 193 ampliamento (40 mt. max, di cui 27 per il Comune)
VOLUME MASSIMO	13.000 mc., ripartibile nelle quote massime suddivise per destinazioni d'uso	13.865 mc., riducibili a 12.872 mc. se si dovesse assumere per il cantiere una altezza virtuale di mt. 3,00
UFFICI PUBBLICI/AMM.	mc. 1.000	mc. 1.971
ESERCIZI COMMERCIALI	mc. 6.000	mc. 2.853 (negozi, ristorante, pub)
MAGAZZINI, ATTREZZI NAUTICI, CABINE	mc. 3.000	mc. 5.475 di residenza (25 cabine marittime)
ASSOCIAZIONI	mc. 2.000	0
CANTIERI NAVALI	mc. 1.000	mc. 2.096
TURISTICO-RICETTIVO	0	mc. 2.218 (8 unità ricettive RTA)
PARCHEGGI PUBBLICI	75% dei posti barca totali + 40 % superficie coperta dei volumi in progetto	311 posti auto (di cui 121 posti nel parcheggio in struttura e 190 all'aperto)
VERDE PUBBLICO	mq. 5.000	Dato non disponibile
AREE ATTREZZATE	mq. 500	Dato non disponibile

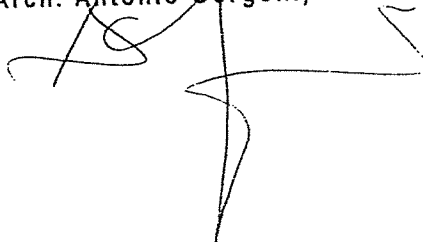
Alla luce della tabella sopra riportata, si può affermare che il progetto di ampliamento del porto di Bordighera si pone in variante rispetto al vigente PRG sia per l'introduzione di quote residenziali (25 cabine marittime) e turistico-ricettive (8 unità RTA) sia per il superamento del tetto massimo di volumetria ammissibile, fissato dal PRG in 13.000 mc..

Per quanto attiene invece la dimensione della zona F7, l'aumento di superficie risulta conforme allo strumento urbanistico generale, in quanto derivato dall'ampliamento del previsto bacino portuale verso il Rio Sasso e verso mare, sulla base di quanto indicato nell'art. 45.04 delle Norme di Attuazione del vigente PRG.

Da ultimo, circa il rapporto tra il progetto all'esame e le indicazioni di livello locale, dell'assetto insediativo di PTCP, si ritiene che le stesse siano sostanzialmente compatibili, ancorché non perfettamente sovrapponibili, atteso che il regime normativo AI-CO (Attrezzature ed Impianti, regime di Consolidamento, ex art. 56 delle relative Norme di Attuazione) interessa gran parte del previsto bacino portuale con la sola esclusione di parte del gomito della diga di sottoflutto e del prolungamento del sopraflutto esistente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica
(Arch. Antonio Gorgoni)



Billi



3100 - FELLUFFO
BILLI

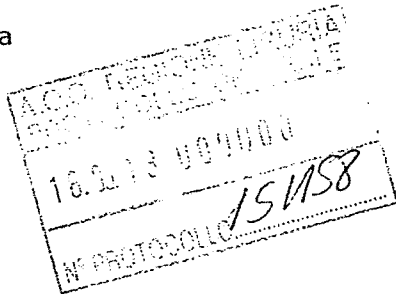


COMUNE DI BORDIGHERA

Provincia di Imperia
UFFICIO TECNICO

Prot. n. 19853 11 6 SET. 2013
P.E. 6574
Raccomandata

Bordighera li, 16 settembre 2013

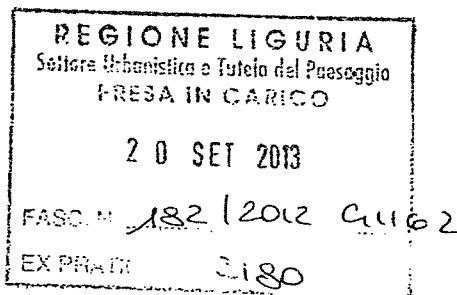


Alla REGIONE LIGURIA
Ufficio Procedimenti Concertativi
Alla c.a. Annamaria BILLI
Via D'Annunzio 113
16121 Genova

Oggetto: Conferenza di servizi per Accordo di Programma ex art. 6, comma 2, lett b, del D.P.R. 509/1997
**PROGETTO DEFINITIVO CON ANNESSO S.U.A. PER LA REALIZZAZIONE DI APPRODO
TURISTICO PER NAUTICA DA DIPORTO IN LOCALITA' ARZIGLIA -
VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI REFERENTE**

Si trasmette il Verbale della Conferenza di Servizi del progetto in oggetto per il perfezionamento della pratica.

Cordialmente.



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Monica Rossi

Monica Rossi

COMUNE DI BORDIGHERA

VERBALE
CONFERENZA REFERENTE

SEDE DI SVOLGIMENTO	DATA	ORA
Bordighera, via XX Settembre, 32	4 settembre 2012	11,30

SOGGETTO CONVOCANTE	DATA E NUMERO NOTA
COMUNE DI BORDIGHERA	13.8.2012 prot. n. 18328
OGGETTO Comune di Bordighera (IM) – Conferenza dei servizi ex art. 6 del DPR 509/1997 per approvazione progetto definitivo relativo all'ampliamento del porto turistico in loc. Arziglia. Proponente: Soc. Porto Sant'Ampeglio s.r.l.	
AMMINISTRAZIONI ED ENTI INVITATI	Vedi foglio presenze e relativi allegati (allegati 1, 1.1, 1.2, 1.3)
PRESIDENTE DELLA RIUNIONE	Arch. Roberto Ravera
Segretario verbalizzante	Sig.ra Annamaria Billi

Il Presidente apre i lavori della Conferenza procedendo ad una breve illustrazione della cronistoria del procedimento:

- con conferenza di servizi deliberante in data 2.4.2003 e successivo Decreto regionale n.1346 del 11/07/2003, si è conclusa la procedura ex art. 5 del DPR 509/1997 avviata dal Comune di Bordighera per la valutazione di ammissibilità all'ulteriore fase del procedimento dei progetti preliminari presentati rispettivamente dalle Società Landthaler s.r.l., Cogep s.r.l. e Porto Sant'Ampeglio s.r.l., volti all'ampliamento del porto turistico in loc. Arziglia;
- la Conferenza di Servizi ha dichiarato ammissibile all'ulteriore fase del procedimento il progetto presentato dalla soc. Porto Sant'Ampeglio s.r.l.
- in data 28.7.2009 la soc. Porto Sant'Ampeglio s.r.l. ha presentato il progetto definitivo avente contenuto e valore di S.U.A. relativo all'ampliamento del porto turistico al fine dell'avvio della procedura ex art. 6 del DPR 509/1997;
- il Comune, acquisito il parere della Commissione Edilizia Integrata, in data 9.11.2009 ha richiesto integrazioni ed adeguamenti progettuali;
- in data 29.4.2010 e 17.9.2010 sono pervenuti gli adeguamenti e le integrazioni progettuali sopra richiesti;
- in data 24.2.2011 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 ha espresso l'assenso sul progetto definitivo, dando mandato al sindaco per l'indizione della Conferenza di Servizi ex art. 6;
- con nota prot. 18328 del 13.8.2012 il Commissario Straordinario ha convocato la Conferenza di Servizi in seduta referente e con deliberazione n. 42 del 22.8.2012 ha

AMAIE si riserva di verificare una eventuale interferenza con i tubi di adduzione dell'acquedotto del Roja.

ARPAL non rileva competenze specifiche nell'iter di approvazione del progetto, dovrà essere prestata particolare attenzione al materiale che verrà ricavato dallo smantellamento del campo di calcio.

La Regione fa presente che il progetto è soggetto ai disposti delle l.r. 38/1998 e 32/2012 per cui dovrà essere predisposta la relativa documentazione. Per gli altri aspetti di competenza si riserva di visionare il progetto e di comunicare le eventuali integrazioni necessarie.

Si rileva che rispetto all'istanza del progetto preliminare la durata della concessione richiesta passa da 50 anni a 80 + 5 anni.

Si rileva inoltre che il procedimento è stato avviato ai sensi dell'art. 58 della l.r. 36/1998 nel presupposto che il progetto non sia pienamente coerente con il PTC della Costa.

La Regione richiama quanto rappresentato nella DGR n. 75/2003 in merito alla attestata compatibilità del progetto preliminare con il PTC della Costa, si riserva peraltro di effettuare approfondimenti con il progetto definitivo, concorda peraltro con il Comune che, qualora detti approfondimenti confermino la compatibilità con il ridetto piano, il procedimento potrà essere ricondotto ad una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 59 della l.r. 36/1997 per l'approvazione del progetto e delle sottese varianti al PRG.

La Provincia fa presente che dovrà essere richiesta la classificazione provvisoria della struttura turistico ricettiva (RTA) con allegata planimetria che rappresenti la capacità ricettiva ed i servizi.

A tale proposito il Comune fa presente che la previsione della RTA costituisce variante al programma Turistico.

La Provincia chiede infine che sotto il profilo idraulico vengano verificate le fasce di esondabilità rispetto al Piano di Bacino.

Si procede quindi alla illustrazione del progetto relativo alla realizzazione del nuovo campo di calcio.

L'intervento che è a carico del soggetto attuatore del porto, verrà realizzato in un'area nella quale il PRG prevede già la destinazione ad attrezzature sportive e comporterà unicamente leggere modificazioni alla perimetrazione di zona ed alla viabilità.

La realizzazione dell'opere comporterà la necessità di eseguire opere idrauliche per la messa in sicurezza del sito.

Occorrerà acquisire il parere del CONI al quale verrà inviato il progetto.

La Polizia Municipale chiede che l'area possa essere attrezzata come area di soccorso in caso di calamità naturali da inserire nel Piano di Protezione Civile.

I Vigili del Fuoco fanno presente che, qualora si preveda la realizzazione di opere che comportano l'assoggettabilità al controllo dei Vigili del Fuoco, dovranno essere attivate le procedure previste dal DPR 151/2011 al fine del rilascio delle relative autorizzazioni antincendio.

Al termine della Conferenza viene consegnata copia completa del progetto, copia della DCC n. 2/2011 (ALLEGATO 3) con la quale viene anche "demandata al successivo esame della Conferenza di Servizi la valutazione della quota da destinare all'ERP, da determinarsi ai sensi dell'art. 26 della predetta L.R. n. 38/2007, nel qual caso il soggetto attuatore sarà obbligato ad attenersi a quanto emerso in tale sede, recependone i contenuti e le prescrizioni nella convenzione urbanistica definitiva" e copia della Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 42/2012, (ALLEGATO 4) con la quale sono state approvate le seguenti prescrizioni e indirizzi:

- "integrare la Convenzione urbanistica annessa all'atto unilaterale d'obbligo, su cui l'Amministrazione comunale ha espresso preventivo assenso con la delibera di Consiglio comunale n. 2 del 24.02.2011, con gli obblighi contenuti nell'Accordo Integrativo al Protocollo di Legalità del 24 ottobre 2011 relativo alle concessioni demaniali, sottoscritto dalla Commissione Straordinaria in data 13 aprile 2012;
- richiedere che prima del rilascio della concessione demaniale il Soggetto Attuatore dell'iniziativa presenti garanzia, anche mediante polizza fideiussoria avente i requisiti di cui al comma 2 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- richiedere alla Conferenza di Servizi di voler esaminare il piano finanziario dell'iniziativa al fine di verificarne la corrispondenza alle attuali leggi e condizioni di mercato;
- portare all'attenzione della Conferenza di Servizi le osservazioni (ALLEGATO 5) presentate dal signor Giorgio Bonavia al progetto definitivo sul quale il Consiglio Comunale ha espresso il proprio assenso con deliberazione n. 2 del 24/02/2011."

IL PRESIDENTE DELLA RIUNIONE
Arch. Roberto Ravera

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sig.ra Annamaria Billi

Nelle more della redazione del presente verbale sono pervenuti:

- Nota a firma cittadini di Arziglia in atti prot. n. 19776 del 03/08/2012 (ALLEGATO 6);
- nota dell'Amministrazione Provinciale di Imperia in atti prot 24001 del 23/10/2012 (ALLEGATO 7);
- nota di Enel Distribuzione S.p.A in atti prot n. 2222 del 29/01/2013 (ALLEGATO 8).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Monica Rossi